



POR FESR 2014/2020 - POC 2014/2020 - DGR 650/2016 - Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica

Premessa

Con la DGR 650 del 22/11/2016 è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2017/2022, per un importo di € 87.807.139,00, sull'Asse prioritario 11 Assistenza Tecnica – categoria di operazione “Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni”, nonché la programmazione finanziaria a valere sulle risorse POC FESR 2014/2020 per le annualità 2017/2022, per un importo di € 4.500.000,00 linea d'azione “Capacità amministrativa e assistenza tecnica (OT 11)” per le attività di seguito elencate:

Intervento	Importo programmato POR FESR 2014/2020 (€)	Importo programmato POC 2014/2020 (€)
Spese per Attuazione e efficientamento del POR FESR	1.000.000,00	
Assistenza tecnica tematica 2017-2022 (Energia, Competitività, Ambiente, ecc..)	37.000.000,00	
Assistenza tecnica ADG e ADC 2017-2022	25.000.000,00	
Assistenza tematica Strategia Sviluppo Territoriale 2017-2022 , assistenza tematica OI e Città di Napoli 2017-2022	16.000.000,00	
Ulteriori interventi connessi a supporti specifici necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma	8.807.139,00	
Assistenza tecnica ai Programmi Complementari		4.500.000,00
Totale	87.807.139,00	4.500.000,00

Con la suddetta DGR è stata demandata al ROS dell'Asse Assistenza Tecnica la pianificazione di dettaglio delle attività di Assistenza Tecnica, acquisiti dai ROS gli specifici fabbisogni, al fine di renderli rispondenti all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020.

In coerenza con il Piano di Rafforzamento Amministrativo, approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016, l'attuazione del POR FESR sarà dunque rafforzata dalle azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE e dall'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR, sia a beneficio delle Autorità e degli uffici regionali coinvolti



nell'attuazione del Programma operativo che per il rafforzamento degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.

L'Assistenza tecnica per il ciclo 2014/2020 dovrà essere caratterizzata da un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici:

1. attivazione di interventi di assistenza tecnica che abbiano caratteristiche di stabilità e riproducibilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione;
2. trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte dalle attività di assistenza tecnica

Sarà quindi necessario attivare azioni di assistenza tecnica sia per la gestione del programma in riferimento ai compiti delle Autorità e degli uffici regionali preposti all'attuazione del Programma operativo, sia nei confronti degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari al fine di assicurare un supporto adeguato alle strutture di presidio della programmazione nello svolgimento delle funzioni assegnate, nonché a quelle impegnate nell'attuazione delle operazioni. A ciò si aggiunge l'esigenza di fornire un sostegno che tenga conto dell'intensificarsi delle richieste di controllo e coordinamento sia orizzontale che verticale dei Fondi SIE.

Attraverso l'Asse Assistenza Tecnica il POR FESR Campania deve:

- soddisfare i fabbisogni specifici di risorse umane e strumentali, necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma;
- assicurare il presidio costante ed efficiente dei diversi processi che afferiscono l'attuazione: gestione, monitoraggio, valutazione, informazione, comunicazione e controllo;
- garantire un affiancamento adeguato alle strutture preposte all'attuazione della Smart Specilization Strategy della Campania (RIS3);
- rafforzare il ruolo di coordinamento e sorveglianza sulle attività svolte dagli Organismi Intermedi;
- migliorare la diffusione e l'accesso alle informazioni relative all'attuazione del Programma e prevedere una comunicazione immediata e capillare per dare evidenza dei risultati ottenuti attraverso gli interventi;
- garantire un affiancamento adeguato per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale descritta nella Sezione 4.

In linea con l'art. 125.4.c) del Reg. UE 1303/13, sarà garantito, inoltre, il sostegno all'AdG finalizzato all'elaborazione di provvedimenti atti a garantire l'estraneità di comportamenti fraudolenti e di azioni corruttive nell'attuazione del POR. In particolare possono essere previste azioni volte ad assicurare:

- Trasparenza in ogni singola fase del processo di erogazione dei fondi;
- Sensibilizzazione sui problemi della trasparenza e del rischio di corruzione (fallimento etico) dei cittadini e dei dipendenti pubblici sotto forma di messaggi istituzionali e di campagne informative;
- Misure preventive e di valutazione del rischio;
- Attività di bench-marking e bench-learning.

1. *Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e nel POC – Criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità delle Azioni di Assistenza Tecnica*

La molteplicità di obiettivi e di azioni previste dai fondi strutturali comportano un notevole carico di lavoro da parte delle strutture amministrative, e molti degli interventi hanno anche una importante dimensione macroregionale che richiede forme di stretta collaborazione fra regioni o attraverso interventi di livello superiore a scala di macroarea. Le azioni di assistenza tecnica, in coerenza con la strategia nazionale di miglioramento della capacità amministrativa descritta nell'Accordo di Partenariato, devono mirare in primo luogo al rafforzamento delle attività di gestione da parte della Regione Campania del POR FESR 2014-2020 e del POC e, in secondo luogo, devono essere finalizzate ad accrescere la capacità del programma di conseguire adeguati risultati qualitativi e quantitativi in un'ottica di programmazione unitaria e di complementarietà degli interventi.

Si riportano di seguito le azioni previste ed i criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità dell'Asse.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di Priorità
<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo - Valutazione e studi - Informazione e comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - complementarietà con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020. 	<ul style="list-style-type: none"> - qualità tecnica (capacità di sviluppare al meglio i processi di apprendimento interno, semplificare i flussi interni e promuovere un maggiore orientamento ai risultati); - fattibilità economico finanziaria (efficienza, economicità e qualità del servizio, e sostenibilità organizzativa); - livello di innovatività; - capacità di migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO; - previsione di misure preventive e di valutazione del rischio connesso alla gestione del POR; - previsione di attività di bench-marking e bench-learning. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi contemplati nell'ambito del PRA regionale; - Interventi contemplati nella Strategia e nei piani annuali di Comunicazione del POR FESR; - Interventi previsti nel Piano di valutazione del POR FESR.

In particolare, con riferimento ai criteri di priorità, il PRA prevede il ricorso a:

- Assistenza tecnica specialistica, che consentirà di assicurare sia l'approccio integrato tra i Fondi Strutturali che il raccordo tra l'AT Fondi SIE e quella che verrà messa in campo dalle altre programmazioni che riguardano per esempio le risorse PAC e i programmi regionali;
- Un'assistenza tecnica interna, realizzata attraverso il ricorso a strutture in house competenti *ratione materiae* coerentemente con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- Un'assistenza tecnica esterna, selezionata anche attraverso procedure ad evidenza pubblica o tramite il ricorso CONSIP in qualità di centrale di committenza nazionale che, sulla base di specifiche convenzioni, supporta le singole amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento.

Nell'Ambito dell'Asse Assistenza Tecnica saranno inoltre realizzate le attività previste dalla Strategia di Comunicazione, fortemente connotata dalla realizzazione di interventi *smart* (specifici, misurabili, accessibili, realistici, temporizzabili), focalizzati quindi ai risultati, con particolare riguardo - per quanto attiene alle criticità rilevate - alle iniziative di comunicazione/animazione/informazione/formazione per la totalità dei beneficiari e degli OI interessati ed alla implementazione di una community on line destinata alla condivisione e allo scambio delle informazioni e dei documenti sul portale www.porfesr.regione.campania.it, in corso di aggiornamento e modifica nell'ambito dell'appalto SIAR.

Potranno inoltre essere attivati interventi previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma, purché volti a garantire la conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra la Regione e tutti i suoi pubblici di riferimento, e ad assicurare trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte. Non potranno essere supportate attività non direttamente connesse al POR FESR 2014/2020 o finanziabili attraverso le dotazioni degli Obiettivi Specifici e coerenti con gli stessi.

Al fine di rendere rispondenti gli interventi e le operazioni di Assistenza Tecnica, le Azioni verranno attuate direttamente dai centri responsabili delle operazioni, selezionando i soggetti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale (D.Lgs 50/2016), nonché delle procedure prescritte da normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di incarichi esterni¹.

In caso di affidamenti diretti nei confronti di strutture in house, anche individuate dalla L.R. 15/2013 ("Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e I.C.T.") si dovrà procedere secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 (art. 5 e art. 192) e dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175

Quindi, fatto salvo quanto disposto dalla DGR 405/2014, ai fini dell'affidamento diretto di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, occorrerà che sia effettuata una analisi preliminare analisi dei fabbisogni di Assistenza – sia essa trasversale che specialistica – con

¹ Così come non si applicava alle amministrazioni pubbliche la disciplina del lavoro a progetto di cui all'articolo 61 e seguenti del Dlgs 276/2003, non si applica alle stesse amministrazioni la nuova disciplina dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa introdotta dall'articolo 2, comma 1, del Dlgs 81/2015. L'esclusione è espressamente sancita dallo stesso articolo 2, comma 4, che ne rimanda l'applicazione in attesa del completo riordino della disciplina dei contratti di lavoro flessibile. Dal 1° gennaio 2017 è, però, fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di collaborazione di cui al comma 1 del richiamato articolo 2.

riguardo alla tipologia di servizi da acquisire, nonché una successiva valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Occorrerà altrettanto curare che nella sezione Amministrazione trasparente siano pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato *open-data*, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162.

Inoltre, al fine di garantire l'implementazione dell'Asse 1 e della RIS 3 regionale si svolgeranno azioni mirate a:

- favorire la definizione di una struttura di coordinamento e governance delle relazioni tra i DAT/LPP regionali e gli equivalenti aggregati in ambito extra-regionale nonché la definizione dei programmi strategici dei DAT/LPP in un'ottica internazionale;
- assicurare il monitoraggio in itinere ed ex post dell'implementazione della RIS3 Campania.

In riferimento all'Asse 10 sono previsti specifici servizi di assistenza tecnica per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni; ci si avvarrà per l'attuazione dell'Asse, di organismi opportunamente selezionati coerentemente ai principi guida di selezione delle operazioni. Il coordinamento delle azioni dedicate allo sviluppo urbano integrato sarà assicurato attraverso un ufficio regionale dedicato allo sviluppo urbano integrato, che si avvarrà dell'assistenza tecnica necessaria. Analogamente, nell'ambito dell'Asse 9 è prevista l'attivazione di una specifica task force, di servizi di assistenza tecnica e di helpdesk per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni

Al fine di garantire l'attuazione degli strumenti finanziari sarà infine finanziata un'azione di assistenza tecnica per le valutazioni di cui all'art. 37 del Reg.1303/2013, per l'attuazione degli Strumenti Finanziari, che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari.

Infine, in merito al POC, che risponde alla necessità di concentrazione delle risorse a sostegno i) di azioni programmate con altre fonti finanziarie o ii) di azioni reciprocamente complementari rientranti negli stessi obiettivi di policy, è previsto un supporto tecnico-specialistico in tutte le attività connesse alla gestione ed attuazione del Programma, al fine di accrescere la capacità istituzionale degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione del Programma, per massimizzare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

I servizi di assistenza tecnica potranno riguardare:

- supporto nell'attuazione delle azioni: per es., preparazione di bandi e avvisi per la selezione degli interventi, istruttoria e valutazione, verifica della conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria, verifica dell'ammissibilità delle spese;
- supporto nelle attività di monitoraggio;
- supporto nelle procedure di rendicontazione e certificazione delle spese;
- supporto nella gestione del programma: per es. monitoraggio e verifica dell'avanzamento finanziario e procedurale del Programma, elaborazione relazioni periodiche.



2. Programmare l'Assistenza Tecnica

Coerentemente con quanto stabilito in merito alla pianificazione annuale del POR FESR 2014/2020, si rende necessario procedere alla pianificazione degli eventuali interventi di Assistenza Tecnica Specialistica a supporto dell'attuazione del Programma al fine di rendere rispondenti tali interventi all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo.

E' necessario pertanto approvare un programma di interventi che individui gli obiettivi e tempi di esecuzione degli stessi e che consenta l'ottimizzazione dell'azione regionale a sostegno dell'utilizzo del FESR favorendo, contestualmente, sinergie con le azioni finanziate dal FSE, e previste dal PRA. La Programmazione sarà rafforzata dalle azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE.

Con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale. Si tratta dello strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico. Il PON interverrà sia su temi dell'OT 11 che dell'OT 2 (Agenda Digitale).

Il PON sarà attuato in modo complementare con gli interventi FSE finanziati all'interno dei Programmi Operativi Regionali (POR), interfacciandosi con gli interventi di capacitazione previsti negli altri Programmi Operativi Nazionali finalizzati all'attuazione di obiettivi di policy settoriali (PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione; PON Inclusione; PON Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento – Istruzione), che prevedono, a livello nazionale, gli interventi di supporto e accompagnamento strategico ai soggetti attivi nell'ambito dei processi di riforma e modernizzazione delle politiche dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, ambiti di intervento che non vengono trattati all'interno del PON Governance e Capacità Istituzionale. Il PON distingue infatti l'uso delle risorse finanziarie di assistenza tecnica, limitato al supporto di esigenze specifiche e contingenti di rafforzamento delle strutture coinvolte nella filiera di programmazione e attuazione, in armonia con quanto previsto dall'art. 59 del Regolamento 1303/2013, dall'impiego delle risorse di FSE e FESR destinate all'implementazione della strategia afferente all'OT11 propriamente inteso.

Al fine di monitorare l'intero processo di attuazione e migliorare la sinergia tra gli interventi regionali e nazionali di rafforzamento amministrativo, evitandone al contempo ogni possibile sovrapposizione, il PON finanzia interventi di supporto al presidio nazionale di coordinamento dei PRA e del Comitato di Pilotaggio dell'Obiettivo Tematico 11, nonché specifiche iniziative progettuali a partire dalle ipotesi di fabbisogni emergenti dai Piani di rafforzamento amministrativo (PRA).

Pertanto, visto il Si.Ge.Co. del Programma, e coerentemente con la necessità di favorire la condivisione degli obiettivi strategici anche attraverso una pianificazione annuale, le azioni di Assistenza Tecnica dovranno essere programmate coerentemente a tale pianificazione annuale o pluriennale degli Obiettivi Specifici al fine di garantire:

- Il miglioramento dell'efficacia e della performance
- La semplificazione dell'attuazione



- Il rafforzamento dell'approccio strategico

Gli interventi dovranno inoltre essere caratterizzate da elevata specializzazione, con accompagnamento all'amministrazione, e disegnati attraverso la puntuale definizione di cronoprogrammi che consentano la verifica della corretta implementazione delle operazioni e in modo da analizzare la totalità degli interventi approvati a valere sull'Asse AT, avviati e conclusi, monitorare il loro avanzamento finanziario, fisico e procedurale e fornire dati ed informazioni per la redazione di report periodici.

Le azioni di assistenza tecnica dovranno essere caratterizzate da obiettivi SMART, al fine di concentrare le operazioni in maniera più precisa e, quindi, di conseguire specifici fini con maggiore efficienza, fornendo un quadro di riferimento più chiaro per il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Affinché le finalità e gli obiettivi quantificati possano essere rispettivamente sviluppati e stabiliti in maniera adeguata, è importante effettuare una valutazione iniziale dei bisogni e una pianificazione temporale adeguata (a medio e lungo termine).

Tale pianificazione, predisposta dai ROS sulla base della allegata Scheda per la programmazione (All.1), dovrà essere realizzata sulla base delle esigenze emergenti dalla programmazione dei relativi OS, e dovrà indicare le mete da raggiungere, i risultati da ottenere, gli obiettivi quantificati, in termini di impatto sull'attuazione del Programma rispetto alla situazione di partenza, il valore aggiunto comunitario, la misura in cui si è tenuto conto delle priorità comunitarie, le lezioni del passato e la qualità delle procedure di attuazione, sorveglianza, valutazione e gestione finanziaria.

Saranno pertanto indispensabili un'autovalutazione ed un monitoraggio continuo dei processi, al fine di acquisire consapevolezza della situazione di partenza, delle opportunità di sviluppo e miglioramento.

3. *L'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica FESR 2014/2020 – modalità operative*

Con la Deliberazione n. 228 del 18 maggio 2016, "Approvazione linee attuative del POR Campania FESR 2014 – 2020", e con le successive modifiche, la Giunta Regionale ha individuato le strutture che hanno responsabilità attuative nell'ambito del Programma nonché gli uffici deputati all'attuazione delle operazioni, con la successiva designazione, da parte del Presidente, dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR 2014/2020 (Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/06/2016).

Il Si.Ge.Co. del POR FESR 2014/2020 (approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016), in coerenza con la suddetta DGR 228/2016, ha descritto il sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014/2020:

- le Direzioni Generali/Dipartimenti, razione materiae, quali uffici deputati all'attuazione delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'Ordinamento regionale
- ai Dirigenti pro-tempore designati dal Presidente è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma.

Analogamente, per il POC i responsabili delle azioni operative curano l'istruttoria degli interventi da finanziarsi nell'ambito delle azioni operative verificando, tra l'altro, la coerenza con le



finalità del Programma, la loro attuazione e tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali ad essa connessi, adottando tutte le misure organizzative necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Nel PRA, al fine di garantire al miglioramento e all'adeguamento dei sistemi di gestione e attuazione in relazione alle prescrizioni del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Amministrazione si è impegnata a favorire la condivisione degli obiettivi strategici della programmazione anche attraverso una pianificazione annuale, con verifica semestrale, nella quale sia esplicitata la programmazione per Obiettivo Specifico con le relative risorse finanziarie stanziata e con indicazione dei responsabili e dei tempi.

Coerentemente con tali atti di indirizzo, i ROS e i Responsabili delle Linee di Azione del PAC dovranno provvedere alla validazione dell'analisi ed alla programmazione dei fabbisogni di assistenza tecnica, che potranno essere indirizzati, a titolo esemplificativo, a:

- servizi a supporto della fase di valutazione ex ante e di programmazione delle iniziative da finanziare;
- servizi a supporto dell'attuazione procedurale e fisica e sorveglianza del cronogramma di attuazione;
- servizi a supporto per il miglioramento delle fasi di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati;
- rimborso spese missioni sostenute dal personale di ruolo.

Tale programmazione dovrà essere indirizzata a migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi, assicurando il più efficace orientamento delle risorse ed a massimizzare l'orientamento ai risultati delle azioni privilegiando, quindi, un approccio per "progetti mirati" volti a conseguire progressi concreti e visibili, direttamente ed esplicitamente connessi con la programmazione degli interventi.

Atteso che sarà garantita la presenza di un servizio di Assistenza Tecnica all'Adg ed agli Obiettivi Specifici, e considerato che l'articolo 2, comma 4, del Dlgs 81/2015 prevede il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa con personale esterno a partire dal 1° gennaio 2017, fatte salve le eventuali modifiche normative che potranno intervenire, sarà ammissibile esclusivamente l'acquisizione di servizi altamente specialistici e supporti operativi idonei ad attuare gli interventi in maniera efficace ed efficiente, e che non siano relativi ad attività di ordinaria gestione dell'Obiettivo Specifico.

Tale programmazione dovrà essere sintetizzata nella allegata Scheda, che descriverà i fabbisogni, i risultati attesi, gli indicatori, le attività progettuali i cronoprogrammi di spesa e le specifiche modalità di attuazione e gestione previste, nonché le modalità di valutazione dei risultati.

Alla scheda di programmazione potranno in ogni caso essere aggiunti eventuali elementi integrativi ritenuti pertinenti.

Valutata l'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento nonché il rispetto dei criteri di selezione del programma, l'ammissibilità degli interventi/progetti proposti, anche in relazione ad eventuali interventi complementari realizzati con altre fonti di finanziamento, nonché la coerenza degli stessi, si procederà all'approvazione della programmazione con apposito decreto.

La realizzazione degli interventi potrà essere a cura dei ROS e dei Responsabili delle Linee di Azione del PAC o potranno essere individuati RUP ad hoc, previa valutazione della sostenibilità organizzativa e della celerità degli interventi. Gli atti di convenzione/contratti saranno predisposti



dagli stessi Responsabili, previo parere dell'avvocatura, ma sottoscritti unitamente all'Autorità di Gestione del Programma.

I ROS/Responsabili, a seguito dell'avvio del programma, per tutta la durata dello stesso, e per ciascun intervento dovranno:

- comunicare i nominativi dei Responsabili dell'attuazione e dei RUP, individuati con apposito atto;
- assicurare la presenza, presso i propri uffici, o attraverso il Sistema Unitario di Monitoraggio dei Fondi, di un fascicolo di Progetto e degli originali dei documenti di attuazione a giustificazione dei progetti ammessi a finanziamento, fatti salvi quelli necessari alla liquidazione delle spese, che saranno rimessi in originale al Responsabile dell'Asse Assistenza Tecnica, unitamente alle regolari dichiarazioni di svolgimento delle attività ed alle attestazioni di cui ai punti successivi;
- accertare ed attestare la corrispondenza delle operazioni finanziate ai documenti di progetto e alle tipologie di intervento ammissibili al cofinanziamento;
- accertare ed attestare la corrispondenza dei servizi realizzati rispetto a quanto descritto nella Scheda del Programma di interventi, nei contratti di affidamento, nei documenti di spesa, nei crono programmi, ecc.;
- accertare ed attestare la conformità delle spese ammesse a finanziamento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e l'eleggibilità delle stesse nel periodo di riferimento, previa opportuna verifica;
- accertare ed attestare il raggiungimento degli obiettivi attesi anche attraverso la periodica compilazione della relativa tabella, con indicazione dei concreti risultati raggiunti;
- predisporre relazione periodica che illustri le attività svolte ed i risultati raggiunti, sia ai fini del monitoraggio, con l'aggiornamento dei relativi indicatori, che della eventuale rimodulazione della attività.

3.1 Modalità operative attuazione Azioni realizzate con Il concorso di più' ROS

Nel caso in cui vi siano operazioni realizzate con il concorso di più Ros/Dirigenti ed in tutti i casi in cui programmazione, attuazione, liquidazione della spesa e certificazione siano svolti da più centri di Responsabilità, quali ad esempio quelle di Assistenza Tecnica, è necessario che siano chiaramente tracciate le attribuzioni delle singole funzioni.

Pertanto, con riferimento al par. 3.1 del manuale di Attuazione del POR FESR, ed agli ambiti di attività in cui il/i ROS (il RLA nel caso del POC) svolge/gono le proprie funzioni, ciascun Ufficio responsabile dell'attuazione di Azioni di Assistenza Tecnica avrà cura di formalizzare gli esiti di ciascuna fase (attuazione delle operazioni; verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi; monitoraggio degli interventi; azioni di informazione, comunicazione e pubblicità), anche attraverso la predisposizione di apposito Decreto Dirigenziale, laddove previsto in relazione alla fase progettuale in corso.

In particolare per la fase di liquidazione il Dirigente competente, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, predispone e trasmette al ROS Assistenza Tecnica competente per la liquidazione, mediante il sistema informatico E-GRAMMATA, i Decreti Dirigenziali di proposta di:

- impegno e/o liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare;
- disimpegno di spesa, in cui sono indicati gli estremi dell'impegno da ridurre e l'importo del disimpegno.

Tali decreti dovranno dare atto delle verifiche ordinarie di gestione eseguite sulle fasi di propria competenza, formalizzati attraverso la compilazione dei relativi *sheet* della check list ROS e della pista di Controllo. Successivamente all'approvazione del decreto sarà cura dell'Ufficio competente trasmettere al ROS Assistenza Tecnica la documentazione del fascicolo di progetto e la copia della check list.

Inoltre nell'ambito dei suddetti decreti il Dirigente dovrà dare atto dei risultati delle valutazioni operate ai fini del monitoraggio dell'avanzamento dei risultati attesi, degli indicatori, nonché della coerenza con i cronoprogrammi procedurali e di spesa, in coerenza con la fase del progetto oggetto della liquidazione.

Resta a carico del ROS/Dirigente competente per ciascuna fase assicurare la corretta gestione del fascicolo di progetto digitale contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili dell'operazione cofinanziata e la trasmissione delle informazioni necessarie al fine dell'alimentazione del Sistema di Monitoraggio

4. Assistenza Tecnica allo Sviluppo Urbano

Nell'ambito del PO FESR 2014/20202 la dimensione territoriale dello sviluppo è declinata attraverso l'individuazione di due Strategie Territoriali Trasversali: Città e aree interne.

Inoltre, il POR FESR 2014/2020, prevede quale linea di intervento, anche lo sviluppo urbano per il Comune di Napoli che è perseguito prevalentemente attraverso il completamento dei Grandi Progetti (Sito Unesco Mostra d'Oltremare, Linea 1 e Metro nord est e Porto di Napoli), la cui realizzazione insiste sul territorio cittadino e risponde ad un disegno complessivo teso ad affrontare le problematiche strutturali (trasporti sostenibili, riqualificazione ambientale delle aree dismesse e potenziamento del ruolo attrattivo del Capoluogo) attraverso la massima concentrazione degli investimenti.

Alle Città Medie, il PO FESR Campania, riconferma il ruolo di Organismo Intermedio e attribuisce la responsabilità dell'attuazione della strategia relativa all'Asse 10. In conformità con i criteri di selezione, la delega viene riconfermata previa verifica dei requisiti soggettivi dell'Autorità Urbana e con le modalità previste nelle Linee Guida sullo Sviluppo Urbano.

Oltre alle Città Medie, già destinatarie del PIU Europa, il ciclo di programmazione 2014/2020 attribuisce ai Comuni di minori dimensioni in forma associata, il perseguimento di obiettivi strategici finalizzati al rafforzamento della rete infrastrutturale e della rete di servizi ai cittadini.

In relazione alla dimensione urbana, le linee di intervento di Assistenza Tecnica che si intende attivare sono volte a fornire un sostegno anche alle Amministrazioni locali, che sarà garantito attraverso l'attivazione di servizi che comprendono la realizzazione di azioni mirate di supporto, coordinamento e sorveglianza per gli Organismi Intermedi individuati dal POR, per la Città di Napoli e per la realizzazione efficace delle strategie di sviluppo territoriale (Città ed Aree Interne).



È quindi necessario individuare le modalità con le quali avviare il percorso di programmazione, assicurando il rispetto dei criteri di ammissibilità, valutazione e priorità per la selezione delle operazioni dell'Asse Assistenza Tecnica, anche in funzione della tipologia di delega conferita alle Città.

Pertanto, gli interventi di Assistenza Tecnica, nel limite delle risorse previste dalla DGR 650/2016 dovranno essere programmati e individuati dalle AU e dalla Città di Napoli in un documento ad hoc che conterrà le indicazioni puntuali necessarie alla valutazione dei fabbisogni specifici, l'individuazione delle strutture beneficiarie dell'azione come da Si.Ge.Co. delle AU, l'indicazione specifica dei risultati attesi e del tempo necessario a conseguirli così come indicato nel par.2.

Conformemente all'art. 7, paragrafo 5, del Regolamento FESR, l'Autorità di Gestione determina la portata dei compiti, che dovranno essere svolti dalle Autorità Urbane, relativi alla gestione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile. Pertanto, dopo l'approvazione del Programma Integrato Città Sostenibile in Cabina di regia, verrà stipulato un Accordo di Programma e il relativo Provvedimento di delega con le Autorità Urbane che conterrà gli impegni da assumere da entrambi le parti (Regione Campania e Autorità Urbana), anche per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica descritte nel Piano, oltre che le caratteristiche puntuali del conferimento della Delega ad ogni Organismo Intermedio in funzione della tipologia di delega e di strutturazione organizzativa delle AU.

In analogia con il precedente ciclo di programmazione, le risorse destinate alle AU, ai fini della unitarietà e coerenza degli interventi, potranno essere assegnate dalla Struttura competente, come individuata dal Por FESR, al fine della opportuna omogeneità delle procedure, nonché della corretta valutazione dei fabbisogni espressi.